

# Presentato documento “Ma io cosa posso fare?” – Verso l’Economia di Francesco

Il 17 Novembre 2020, alla vigilia di “Economy of Francesco”, è stato presentato ad Assisi il documento composto da ben 51 pagine *“Ma io cosa posso fare?”*, frutto di una ricca scrittura collettiva che mette in luce esperienze di cinque continenti **su un’economia che abbia il ruolo nel riprogettare il modo in cui viviamo, produciamo, scambiamo e consumiamo – come individui, imprenditori, amministratori, o responsabili politici a qualunque livello.**

“Questo documento, ha dichiarato p. **Enzo Fortunato**, direttore della Sala Stampa del Sacro Convento di San Francesco, è frutto di un lavoro collettivo, che ha preso avvio il 21 febbraio scorso ad Assisi presso il Sacro Convento di San Francesco, **con la partecipazione di lavoratori, studenti, ricercatori, sindaci e assessori, responsabili di governo, religiosi, economisti, dirigenti di istituzioni, organizzazioni e associazioni, imprenditori, banchieri e volontari.**”

“Si è scelto di offrire agli Enti locali alcuni elementi di riflessione sulle iniziative che possono intraprendere per sviluppare l’Economia di Francesco sul proprio territorio”, si legge nella presentazione del documento. **“Gli Enti locali possono giocare un ruolo determinante poiché, da un lato l’economia a livello macro-territoriale dipende dall’intera gamma di scelte e decisioni politiche fatte a livello locale e dall’altro, le città svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere connessioni, creatività, innovazioni e servizi. Inoltre molte decisioni possono e devono essere prese nelle città dove si trovano a vivere le persone”.**

Il percorso che ha portato alla stesura del documento è stato promosso e coordinato dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dai Francescani del Sacro Convento di San Francesco d'Assisi, dalla Fondazione Finanza Etica (Banca Etica) e dalla Tavola della Pace in collaborazione con la Task Force dell'Onu per l'Economia Sociale e Solidale e l'International Labour Organization (ILO).

Scarica il documento "Ma io cosa posso fare?"